Il nuovo

GIORNALINO VISAGNO

Edizione: aprile 2023

I contenuti

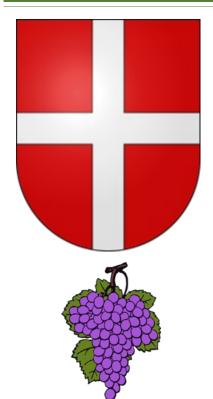
In questa edizione ci saranno informazioni e giochi per tutti.

Non puoi annoiarti se hai tra le mani il nostro nuovo Giornalino Visagno.

Il paese di cui parleremo questo mese, per la sua nomina nel patrimonio dell'UNESCO è Mendrisio.

La scelta è ricaduta su questo paese per ricordare la conosciutissima Processione di Mendrisio che prende vita nel corso del mese di aprile.





L'editoriale mensile cartaceo e online della Residenza Visagno

I contenuti vengono scelti, ricercati e creati dai residenti della nostra struttura in collaborazione con la Specialista d'Attivazione.



Con gioia ed entusiasmo scopriamo ogni mese qualche fedele lettore in più con interessanti idee e storie.

Per questo motivo vi proponiamo di condividerle con noi per rendere la lettura nel *Nuovo Giornalino Visagno* un'esperienza sempre nuova e piacevole.

Vi auguriamo una buona lettura!

Team Giornalino

Le Processioni Pasquali a Mendrisio e la Settimana Santa

La scelta questo mese è ricaduta su Mendrisio. Aprile è generalmente il mese in cui viene festeggiata la Pasqua. In occasione di questa festività proprio a *Mendrìs* avviene la manifestazione più conosciuta di tutto il cantone.

Le Processioni Pasquali a Mendrisio

Durante la Settimana Santa, il comune di Mendrisio in Ticino è sede di varie processioni. Questa tradizione religiosa esiste da 350 anni. La sera del Giovedì Santo, le luci si spengono nel villaggio e vengono sostituite da sorprendenti pannelli retroilluminati raffiguranti episodi della Bibbia. I primi di questi dipinti risalgono alla fine del 18 ° secolo. Vestiti in costume, i partecipanti mettono in scena la passione di Cristo. Più di 600 persone sfilano per le vie di Mendrisio durante le processioni del Giovedì Santo e del Venerdì Santo.

Le processioni della Settimana Santa di Mendrisio sono patrimonio dell'UNESCO.

Le tappe più importanti della Settimana Santa

La Domenica della Palme

Con la Domenica delle Palme, con cui si ricorda l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme per andare incontro alla morte, inizia la Settimana Santa durante la quale si rievocano gli ultimi giorni della vita terrena di Cristo e vengono celebrate la sua Passione, Morte e Risurrezione.

Giovedì Santo

In questo giorno si ricordano la lavanda dei piedi e l'Ultima Cena che Gesù visse con i suoi apostoli e in cui istituì l'Eucarestia. In questa occasione il sacerdote, durante la celebrazione, lava i piedi a dodici persone, spezza il pane e offre il vino, come aveva fatto Gesù.

Venerdì Santo

È il giorno della passione e della morte di Gesù. Per le strade delle città le parrocchie organizzano l'adorazione della croce e la Via Crucis, per ripercorrere i momenti della Passione e della morte di Gesù.

Sabato Santo

La sera del Sabato Santo, sul sagrato delle chiese, si celebra la veglia Pasquale, che inizia con la benedizione del fuoco. Questa benedizione simboleggia Gesù che purifica e riscalda ogni cuore.

Domenica di Pasqua: termina la Settimana Santa

È il giorno della Resurrezione. Per i Cristiani è il giorno più importante di tutto l'anno liturgico, perché è quello in cui si celebra il passaggio dalla morte alla vita.

Lunedì dell'Angelo

In questo giorno si ricorda l'incontro dell'Angelo con le donne giunte al sepolcro di Gesù. Il Vangelo racconta che le 3 donne andarono al sepolcro, dove Gesù era stato sepolto, con degli olii aromatici per imbalsamare il corpo. Trovarono il masso che chiudeva l'accesso alla tomba spostato e apparve loro un angelo che disse: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui! È risorto come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Ora andate ad annunciare questa notizia agli Apostoli".

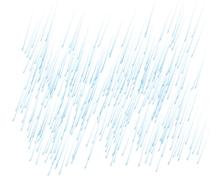
Aprile nei proverbi

Il nostro Cantone e i nostri avi, sono un vero vulcano di tradizioni, usi, costumi, rimedi della nonna, proverbi e modi di dire. Sappiamo che i nostri saggi antenati si affidavano agli insegnamenti del tempo e che grazie ad un passa parola di generazione in generazione ancora oggi siamo influenzati dai loro insegnamenti.

Ecco qui la nostra ricerca e qualche chicca per tutti voi!

Durante il mese di aprile tutte le piante sono in piena vegetazione per un tripudio di colori e fiori. Ma per quanto il clima possa essere mite sembrerebbe che a causa di gelate tardive il profumo dei fiori si possa davvero sentire solo nel mese di maggio. Per questo motivo, e per insegnarci che non bisogna farsi illudere dal primo caldo e dai primi fiori, i nostri antenati usavo il detto "Aprile fa il fiore e maggio gli dà l'odore".





Aprile, insieme a marzo, era per eccellenza il mese delle piogge. Ma questo era di buon auspicio. Ci sono infatti diversi modi dire che girano intorno alla pioggia di aprile che ci fan capire quanto quest'ultima fosse ben gradita. "Aprile ne ha trenta, ma se piovesse trentuno, non farebbe male a nessuno", e ancora "Quando tuona d'Aprile buon segno per il barile", i contadini erano infatti sicuri che se durante questo mese pioveva avrebbero

ottenuto un buon raccolto. E oggi, nel 2023, con questa siccità, farebbe comodo anche a tutti noi un bel mese bagnato!

Sempre per questa incertezza metereologica negli anni si è scoperto che gli ortaggi, se piantati in aprile, non davano buoni risultati in corso di raccolto. Per questo motivo nasce il detto "Chi pon cavolo d'aprile tutto l'anno se ne ride". Infatti se il cavolo viene piantato nel mese d'aprile, nonostante sembra che esca dalla terra molto presto, cresce senza il grumolo, ovvero la parte più centrale e tenera degli ortaggi. Provare per credere! (o forse meglio di no...!)



Il dialetto

Il dialetto è riconosciuto in tutto il mondo come lingua parlata. È delimitata a livello geografico e infatti ben sappiamo che ogni paese ha il suo, con i suoi accenti, particolarità, suoni e cadenze. Noi del Team Giornalino speriamo di trovare, mensilmente, delle parole per coinvolgervi in un piccolo gioco.

Il paese di cui parliamo questo mese è Mendrisio. Nessuno dei residenti presenti all'interno della casa arrivano da qui. Questo potrebbe essere l'occasione per imparare qualcosa di nuovo o per divertirsi nell'indovinare e associare le parole sottostanti.

Piccolo indizio: alcune parole sono scritte in Larpa iudre = modo tipico e conosciutissimo di parlare dei cittadini di Mendrisio.

Unisci le parole in dialetto che trovi sulla sinistra con le definizioni corrispondenti di destra.

Ndrisiòme Portalettere/postino

Larpa iudre Capra

Stimpu Padre

Bücer Pepe

Cabrùn Mendrisio

Vecio Nascere

Pevar Parlare al contrario

Sünar Bicchiere

Soluzioni dell'edizione precedente:

Crèe = Claro, Gárof = ammasso di detriti, Mórisc= diroccato, Cròtt= grotto, Gárov=macerie, Ere= stalla, Capèle=cappella, Monostèi=monastero, Gárol=ciottolo

Eventi importanti di questo mese

1° aprile, Pesce d'aprile

Sembrerebbe che già ai tempi dell'Impero Romano questa festività era molto sentita. "Il pesce d'aprile risale agli anni dell'adozione da parte dell'Europa del calendario Gregoriano. Prima della riforma del calendario (1582), gli abitanti erano soliti festeggiare Capodanno tra il 25 marzo e il 1° aprile. Anche dopo l'adozione del calendario Gregoriano, alcuni continuarono a considerare il 1° aprile come giorno in cui celebrare la festività dell'ultimo dell'anno.

Per questo motivo, si era soliti etichettare come "sciocchi

d'aprile" gli individui che non avevano adottato come tutti gli altri il nuovo calendario e che ricevevano in cambio regali vuoti o assurdi. Si è scelto il pesce perché abbocca facilmente all'amo. Facile capire dunque il legame tra il pesce e gli sciocchi d'aprile. I pesci di oggi sono le vittime degli scherzi, scelte appositamente perché appunto abboccano con estrema facilità all'amo.

7 aprile, Giornata mondiale della salute

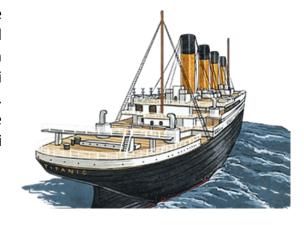


Nel 1948 la prima Assemblea Mondiale della Salute decide di istituire una giornata dedicata alla salute in tutto il mondo. Dal 1950 questa giornata si celebra il 7 aprile, per ricordare la fondazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) avvenuta il 7 aprile 1948. Ogni anno viene scelto per la giornata un tema specifico, che evidenzia un'area di particolare interesse per l'Oms. Si tratta di un'occasione per promuovere a livello globale la sensibilizzazione su argomenti cruciali di salute pubblica e di interesse della comunità internazionale, ed infine lanciare programmi a lungo termine sugli argomenti al centro

dell'attenzione. Diventa quindi il punto di partenza di un percorso mirato a migliorare le condizioni di salute in tutto il mondo.

11 e 15 aprile, TITANIC : la storia del transatlantico più famoso del mondo

Il Titanic, formalmente RMS Titanic, il più grande e lussuoso transatlantico del mondo al tempo, partì per il suo viaggio inaugurale l'11 aprile 1912 da Southampton (UK) diretto a New York, affondando solo pochi giorni dopo, il 14 aprile 1912, dopo aver urtato un iceberg. L'impatto avvenne alle 23:40 e la nave affondò in 2 ore e 40 minuti (esattamente alle 2:20 del 15 aprile) spezzandosi in due tronconi.



Mendrisio



Geografia

Mendrisio viene anche chiamato "il Magnifico Borgo". È un comune Ticinese che nel 2013 ha realizzato la sua ultima fusione e comprende gli ex comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate Tremona, Besazio, Ligornetto e Meride stabilendo così una superficie di 31.95 km2.

Si trova al centro di una grandissima pianura che parte dalla sponda meridionale del lago di Lugano e si allarga verso Sud.

A dicembre 2022 Mendrisio contava 15'827 residenti.



Economia

A livello economico i dati ci dicono che Mendrisio è il distretto, in Ticino, con il secondo maggior reddito fiscale dopo la città di Lugano.

Le maggiori entrate vengono fatte dal centro commerciale Fox Town, dalla multinazionale delle merci Metaltex, dalla Solis AG (produttore svizzero di elettrodomestici) e dall'azienda vinicola Vinattieri Ticinesi, che produce Merlot.

Oggigiorno più della metà dei dipendenti nelle aziende del Mendrisiotto sono frontalieri italiani.



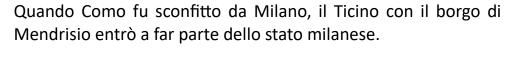
Cultura

A livello universitario Mendrisio offre l'Accademia di Architettura, fondata dall'architetto Mario Botta. Essa costituisce la facoltà di Architettura dell'Università della Svizzera Italiana. Questa struttura si trova nel borgo e ospita anche la segreteria dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi.

A Mendrisio hanno sede diversi Musei, quelli più conosciuti sono il Museo dei fossili del Monte San Giorgio (sito Patrimonio mondiale dell'UNESCO) e il Museo Vela dedicato allo scultore Vincenzo Vela.



Mendrisio nel Medioevo apparteneva al Comune di Como, come gran parte del territorio ticinese, e rappresentava un' importante sito di difesa.



Nel 1512 venne conquistata dai Confederati e dal 1803 entrò definitivamente a far parte del nostro Cantone.

Dal 1810 al 1813 il territorio venne temporaneamente occupato dal generale Achille Fontanelli, per conto del Re d'Italia che ne reclamava la conquista.

Lo stemma cittadino viene riconosciuto così: "Di rosso, alla croce d'argento" e compare nei documenti fin dal 1560 ed era rappresentato nell'arco dell'antica porta di San Giovanni (mura di Como che aprivano la città), nonché su una fontana della piazza.

Per questo si pensa che la croce e lo sfondo rosso derivino dall'emblema imperiale, attraverso lo stemma di Como, antica e prima città dominante.

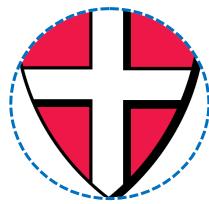
La Sagra dell'uva

La sagra è una delle manifestazioni più importanti del nostro Cantone.

Si tratta di un evento in cui il borgo, con le sue corti, si anima e viene trasformato in un insieme di grotti dove degustare vini e piatti nostrani.

Lungo le vie possiamo trovare varie animazioni, bancarelle con prodotti di diverso genere, musica e tanta allegria.

Si svolge ogni anno nella parte storica del quartiere di Mendrisio, durante l'ultimo week end di settembre. Viene organizzata da associazioni locali in collaborazione con la Città di Mendrisio e diversi partner.





Quiz

Per le processioni della Settimana Santa la notte Mendrisio è illuminata da quadri luminosi sui quali sono rappresentate scene di storia sacra. Come si chiamano?

- Lucernari
- Trasparenti
- Catarifrangenti

Il "Mendrís" è un personaggio del *Voltamarsina*, romanzo di Don Francesco Alberti. Fa il soldato e ha una caratteristica tipica della gente del Mendrisiotto. Quale?

- Cucina in modo sopraffino
- ♣ Tiene alto il morale della truppa
- 🕹 È il più affidabile della compagnia
- È molto bravo a nuotare

Quale facoltà dell'Università della Svizzera Italiana ha il suo campus a Mendrisio?

- La facoltà di lettere
- La facoltà di scienze biomediche
- L'accademia di architettura

Un tempo fabbrica, ora è diventata biblioteca e luogo d'incontro per la gente di Mendrisio e dintorni. Qual è il nome di questo spazio dove si intrecciano idee e storia?

- Riri Mendrisio
- La Filanda
- Villa Foresta
- Mercato Coperto

Come si chiama il centro commerciale, dove marche famose offrono i loro prodotti a prezzi scontati, che richiama a Mendrisio turisti da tutto il mondo?

- Serfontana
- Parco Commerciale Grancia
- Fox Town

Foto di Mendrisio













Ciò che dai ritorna

Un racconto breve *Anonimo*

Renato non aveva quasi visto la signora, dentro la vettura ferma al lato della carreggiata.

Pioveva forte ed era buio, ma si rese conto che la donna aveva bisogno di aiuto. Così fermò la sua macchina e si avvicinò. L'auto della signora odorava ancora di nuovo.

Lei pensava forse che poteva essere un assalitore: non ispirava fiducia quell'uomo, sembrava povero e affamato. Renato percepiva che la signora aveva molta paura e le disse:

"Sono qui per aiutarla, signora, non si preoccupi. Perché non aspetta nella mia auto dove fa un po' più caldo? A proposito, il mio nome è Renato."

La signora aveva bucato una ruota e oltretutto era di età avanzata. Mentre la pioggia cadeva a dirotto, Renato si chinò, collocò il crick e alzò la macchina. Quindi cambiò la gomma, sporcandosi non poco!

Mentre stringeva i dadi della ruota, la donna aprì la portiera e cominciò a conversare con lui. Gli raccontò che non era del posto, che era solo di passaggio e che non sapeva come ringraziarlo per il prezioso aiuto.

Renato sorrise mentre terminava il lavoro e si sollevava. Lei domandò quanto gli doveva.

Già aveva immaginato tutte le cose terribili che sarebbero potute accadere se Renato non si fosse fermato per soccorrerla, ma Renato non pensava al denaro, gli piaceva aiutare le persone... Questo era il suo modo di vivere. E rispose:

"Se realmente desidera pagarmi, la prossima volta che incontra qualcuno in difficoltà, si ricordi di me e dia a quella persona l'aiuto di cui ha bisogno!"

Alcuni chilometri dopo la signora si fermò in un piccolo ristorante, la cameriera arrivò e le porse un asciugamano pulito per farle asciugare i capelli rivolgendole un dolce sorriso. La donna notò che la cameriera era circa all'ottavo mese di gravidanza, ma lei non permetteva che la tensione e i dolori cambiassero il suo atteggiamento e fu sorpresa nel constatare come qualcuno che ha così poco, possa trattare tanto bene un estraneo. Allora si ricordò di Renato.

Dopo aver terminato la sua cena, e mentre la cameriera si allontanò ad un altro tavolo, la signora uscì dal ristorante. La cameriera ritornò curiosa di sapere dove la signora fosse andata, quando notò qualcosa scritto sul tovagliolo, sopra al quale aveva lasciato una somma considerevole.

Le caddero le lacrime dagli occhi leggendo ciò che la signora aveva scritto. Diceva:

"Tieni pure il resto... Qualcuno mi ha aiutato oggi e alla stessa maniera io sto aiutando te. Se tu realmente desideri restituirmi questo denaro, non lasciare che questo circolo d'amore termini con te, aiuta qualcuno!"

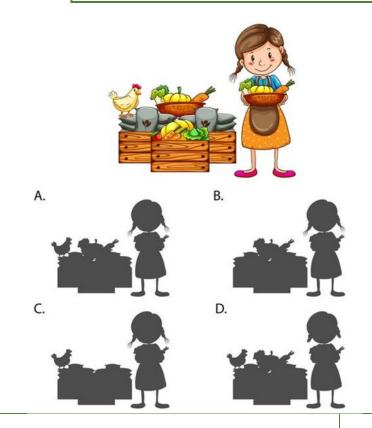
Quella notte, rincasando, stanca, si avvicinò al letto; suo marito già stava dormendo e rimase a pensare al denaro e a quello che la signora aveva scritto. Quella signora come poteva sapere della necessità che suo marito e lei avevano di quel denaro: con il bambino che stava per nascere, tutto sarebbe diventato più difficile!

Pensando alla benedizione che aveva ricevuto, fece un grande sorriso.

Ringraziò Dio e si voltò verso il suo preoccupato marito che dormiva al suo lato, lo sfiorò con un leggero bacio e gli sussurrò: "Andrà tutto bene... Ti amo... Renato!"

La vita è così... è uno specchio: tutto quello che tu dai, ti ritorna!

Enigmistica Visagno



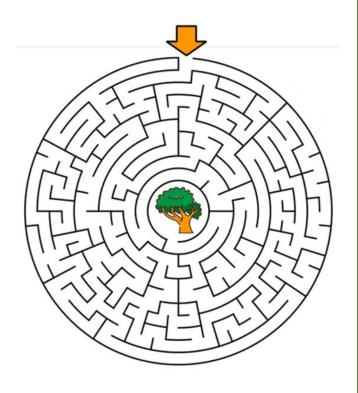
Capacità visive:

cercate, prestando attenzione ad ogni minimo particolare, l'ombra che rappresenta in maniera perfetta l'immagine a colori.

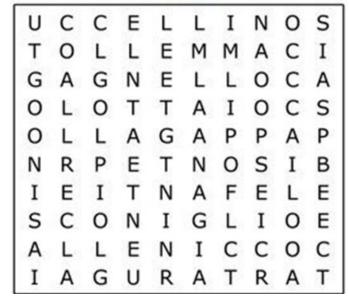
Se fai questo gioco in compagnia di qualcuno ragionate insieme e motivate le vostre scelte.

C - I	luzione:	
\sim	III7IANA:	
30	uzione.	

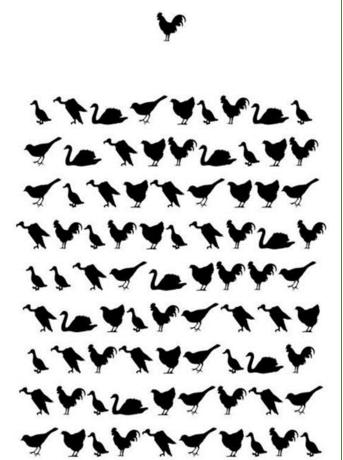
Labirinto: partendo dalla freccia arancione in alto dovrai trovare la strada per arrivare all'albero.



A caccia di parole: guarda attentamente le lettere in questo riquadro e cerca di trovare più parole possibili di senso compiuto. Noi del Team Giornalino siamo riusciti a trovare 15 nomi di animali



Aguzza la vista: Guarda con attenzione l'immagine e cerca tutti i galli. Scrivi in fondo il numero finale.

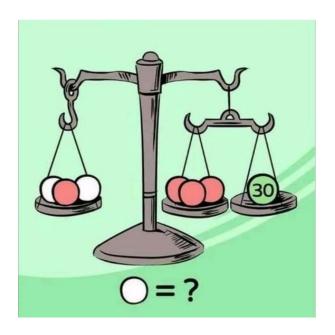


Trova l'intruso: in ogni riga sottostante c'è un intruso. Se riesci ad individuarlo cerchialo. Se fai questo gioco insieme a qualcuno motiva la tua scelta e riflettete insieme.



Quanti sono?

Logica: guarda l'immagine e rifletti sul funzionamento di questo tipo di bilancia. Quanto pesano le palle bianche?



Sudoku: l'obiettivo è riempire una griglia 9×9 di cifre in modo che ogni colonna, ogni riga e ciascuna delle nove sottogriglie 3×3 , che compongono la griglia, contengano tutte le cifre da 1 a 9. (difficoltà media)

7				2		4	8	
2		6			8			5
5			9					
			1	5				
	2						6	
				6	7			
			ar er or e	100	6			3
6			5			1		4
	9	3		4				7